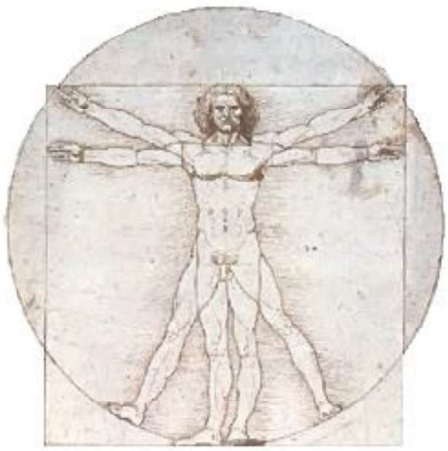
Istituto Comprensivo Statale "Paolo III"
CANINO
Sede centrale

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: febbraio 2022

Euservice s.r.l. - Via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza
tel./fax 0774903270

info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

Segreteria formazione
Tel. 067232251

INDICE

1. Premessa 3
2. DATI AZIENDALI 4
2.1. Notizie generali 4
2.2. Attività e dati occupazionali 5
2.3. Organigramma Aziendale per la prevenzione 6
2.4. Organigramma aziendale ruoli e responsabilità 7
2.5. Analisi della documentazione e delle certificazioni 8
2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto 8
2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio 9
3. PIANO DI PREVENZIONE 10
3.1. Premessa 10
3.2. Programma interventi 11
3.2.1. Programma degli interventi a breve termine 11
3.2.2. Programma degli interventi a medio termine 20
3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine 21
3.3. Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori 23
4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO 25

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PAOLO III"

Istituzione scolastica

VIA VULCI N.6 – 01011 CANINO (VT)

Indirizzo

Educativo/Formativa

Attività

90056710560

Partita Iva/Codice fiscale

0761437043	**0761439671**	**vtic804009@istruzione.it**	**vtic804009@pec.istruzione.it**
Telefono	Fax	E Mail	E mail PEC

PIERAGOSTINI ANNA GRAZIA	**0761437043**
Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)	Telefono

SEDE CENTRALE

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

VIA VULCI N.6 - 01011 CANINO (VT)

Indirizzo

0761437043	**0761439671**	**vtic804009@istruzione.it**
Telefono	Fax	E Mail

CAPACCIA M.VITTORIA (SCUOLA INFANZIA)	**339/8358615**
FONTANA FIORELLA (SCUOLA PRIMARIA)	**373/9011450**
BRIZI MANUELA (SCUOLA PRIMARIA)	**328/1979766**
BACHINI MARIA RITA (SCUOLA SECONDARIA I°)	**333/9716614**
Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)	Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	**1**
Dirigenza amministrativa	**1**
Amministrazione ed archiviazione	**5**
Insegnamento ed educazione	**83**
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	**13**
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale **103**

N° alunni **480**

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'0pera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	**4**
Assistenti educativi	**4**
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale **8**

N° max. presenti **591**

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
De Petrillo Maurizio	**Consulente esterno**	**3939123960- 0774903270**
Nome e cognome		telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:	
GIUSEPPINA ALFIERI (infanzia)	**DOCENTE**
TIZIANA FOCIANI (infanzia)	**DOCENTE**
VINCENZA PETRACCI (coll.scol.primaria)	**COLL.SCOLASTICO**
RITA PROIETTI (coll.scolastico infanzia)	**COLL.SCOLASTICO**
LUCIA TIACCI (coll. scolastico primaria)	**COLL.SCOLASTICO**
ELISABETTA BENEDETTI (coll. scol. secondaria i°)	**COLL.SCOLASTICO**
PESETTI ROMUALDO (coll. scolastico secondaria i°)	**COLL.SCOLASTICO**
Nome e cognome	qualifica

Addetti primo soccorso:	
ALFIERI GIUSEPPINA	**DOCENTE**
BENEDETTI ELISABETTA	**COLL.SCOLASTICO**
LAZZARINI MARIA GIUSEPPINA	**A.A.**
PROIETTI RITA	**COLL.SCOLASTICO**
LUZZI GIOVANNA	**DOCENTE**
RISI VALERIA	**DOCENTE**
CECCARINI ANNA	**DOCENTE**
NICOLAI ANGELICA	**DOCENTE**
OLIMPIERI GIULIANA	**DOCENTE**
Nome e cognome	qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	
OLIMPIERI GIULIANA	**DOCENTE**
Nome e cognome	qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:	
CECCOLI SONIA	**DOCENTE**
Nome e cognome	telefono

Medico Competente:	
POPONI BRUNO	**327/3270760**
Nome e cognome	telefono

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
Datore di lavoro	**Dirigente Scolastico**	**PIERAGOSTINI ANNA GRAZIA**
Dirigenti	**D.S.G.A.**	**MASSIMI VITTORIO**
	Docente con funzioni vicarie	**CECCARINI ANNA**
		SALOTTI MARIA
Preposti	**Coordinatore di plesso**	**CAPACCIA MARIA VITTORIA**
		BRIZI MANUELA
		FONTANA FIORELLA
		BACHINI MARIA RITA
	Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	
	Docente di attività curricolari in laboratorio *	
	Docenti Scienze motorie	**SAVINO SALVATORE**

*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curricolari.

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	NN	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1	x				
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2		X			
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4		X			
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1		X			
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46		X		2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50		X		2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1		X			
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1	X				
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2	x			5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1			x
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3			x
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10	x		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato	3	50					53
Piano terra/rialzato	53	197				2	252
Piano primo	54	281	1		1	2	339
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato								
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo								

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato	*Come da planimetria allegata al piano di emergenza*						
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	1
Handicap uditivo	1
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a "**rischio di incendio medio**" (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.
Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine** per **rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine** per **rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine** per **rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.
Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile**
- **in rosso - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro**
- **in blu - le misure sostitutive a carico dei Preposti**
- **in verde - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori**

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

	Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@	**RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione**				
44	*I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati*	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio	
71	*In caso di lavorazioni/servizi, di altra committenza , non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)*	Fornire il DUVRI per i lavori/ servizi forniti (Manutenzioni ordinarie e straordinarie, Mensa, altro eventuale)	Mettere in atto la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da prestazione d'opera. (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	preparazione e distribuzione cibi	

A	**AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne**				
2	*L'edificio non è corredato del certificato di agibilità*	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva		Edificio	
3	*L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica*	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio	
4	*I locali temporaneamente utilizzati per refezione / bar sono privi del nulla osta igienico-sanitario*	Fornire il nulla osta igienico sanitario o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
6	*Il cancello ha le ante sprovviste di catena anti caduta*	Dotare le ante del cancello, di catena anti caduta		Edificio/Cortile	
44	*Sono presenti tombini sporgenti dalla pavimentazione*	Sistemare adeguatamente la pavimentazione per pareggiare i tombini sporgenti	Delimitare la zona in prossimità della sporgenza segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI INCIAMPO - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile	

60	*Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie*	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Eventualmente delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - CADUTA RAMAGLIE/PIGNE Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile	

B	AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni				
17	*Le porte in apertura possono colpire le persone all' esterno*	Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblo'/altro	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE - PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA !! Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio	
18	*Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)*	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE- APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Edificio	
20	*Le porte realizzate tutto o in parte con materiali trasparenti non sono infrangibili almeno fino all'altezza di 1 m.(assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)*	Proteggere adeguatamente o sostituire con materiali di sicurezza almeno fino ad 1 m. di altezza le porte realizzate con materiali trasparenti.	Mantenere la porta in posizione di apertura e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA	Edificio	
27	*Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento*	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO	Edificio	

F	AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro				
2	*Sono presenti infiltrazioni d'acqua nel locale*	Eliminare le infiltrazioni d'acqua, risanare dall'umidità e verificare l'assenza di acqua nelle canalizzazioni impianto elettrico	Delimitare la zona interessata e se diffusa, interdire l'intero locale	Edificio e palestra	
26	*Le pareti della cucina non sono prive di crepe, scanalature ed altre situazioni di deposito per batteri*	Risanare le pareti della cucina eliminando crepe e scanalature		tra il Locale 69 e il Locale 67	

G	AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari				
2	*Le finestre/lucernari presentano infiltrazioni d'acqua*	Riparare le finestre/lucernari /vasistas rendendole a tenuta d'acqua	Delimitare la zona interessata dalle infiltrazioni e se necessario interdire l'uso dell'ambiente.	Locale 62, 64	
5	*Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014*	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo - vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio	
6	*Le finestre non si aprono/chiudono o si aprono/chiudono con difficoltà*	Rendere le finestre agevolmente apribili/chiudibili	Attenzione pericolo finestra difettosa	Locale 99 la finestra non si apre, Locale 29	
18	*Le finestre dotate di sistema di regolazione dell' apertura (fermo graduato/catenella),non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale nel caso tale sistema di controllo dell' apertura non sia attivo*	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza o dotarle di sistema fisso di regolazione dell' apertura non modificabile dal personale/allievi	Verificare che le finestre abbiano il sistema di regolazione dell' apertura attivo Verificare che le finestre abbiano il sistema di regolazione dell' apertura attivo e/o riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.	Edificio	
21	*I davanzali delle finestre sporgono pericolosamente verso l'interno del locale*	Eliminare o proteggere adeguatamente le sporgenze pericolose dei davanzali	Evidenziare la sporgenza con nastro giallo nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZA Riposizionare le postazioni degli alunni in modo da non impegnare lo spazio prospiciente	Edificio	

30	*Le finestre/lucernari dei locali mensa/cucina hanno i sistemi di protezione contro gli insetti mancanti o non integri*	Dotare le finestre/lucernari dei locali mensa/cucina di idonee protezioni contro gli insetti e/o sostituire quelli non integri	Mantenere chiuse le finestre/lucernari dei locali mensa/cucina	Locale 75: 1 zanzariera rotta	

G1	**AMBIENTI DI LAVORO: Amianto**				
1	*Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto*	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio	
5	*La pavimentazione vinilica potrebbe contenere fibre di amianto*	Verificare l'eventuale presenza di amianto e se necessario sostituire la pavimentazione	Verificare e periodicamente lo stato di conservazione della pavimentazione Evitare qualsiasi attività che preveda forature, taglio o abrasioni della pavimentazione ed effettuare le operazioni di pulizia ad umido.	Edificio	

H	**AMBIENTI DI LAVORO: Arredi**				
9	*Sono presenti mensole ad una altezza inferiore a 2 mt*	Eliminare o rialzare le mensole che presentano il rischio di urto	Evidenziare il pericolo con bande giallo/nero e segnalare con apposita indicazione ATTENZIONE PERICOLO ELEMENTI SPORGENTI	Locale 74	
10	*Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali*	Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Edificio	
15	*Armadi, scaffalature ed arredi verticali non sono stabili ed ancorati al muro*	Gli arredi verticali vanno resi stabili ancorandoli al muro	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI RIBALTAMENTO- APRIRE CON CAUTELA	Edificio	
24	*Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza*	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro frangibile osservare la massima cautela	uffici	

I	AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione				
2	*Le finestre o altre aperture non consentono un sufficiente ricambio di aria*	Effettuare la misurazione strumentale del microclima nei locali dove la superficie finestrata apribile è < 1/8 della superficie in pianta	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi. Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.	Locale 54: superficie finestrata apribile inferiore ad 1/8 rispetto alla superficie pavimentata	
3	*Il locale non è dotato di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria*	Dotare il locale di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria	Vietare l'uso del locale per attività lavorativa che preveda la presenza continuativa di personale.	Locale 131 deposito infanzia,, Locale 108	

L	IMPIANTI: Ascensori e montacarichi				
2	*L'impianto di sollevamento non è corredato del libretto matricolare*	Fornire il libretto matricolare dell'impianto di sollevamento		Edificio	
3	*L'impianto di sollevamento non è corredato della certificazione relativa alle verifiche periodiche*	Fornire la certificazione relativa alle verifiche periodiche dell'impianto di sollevamento o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
11	*L'ascensore/montacarichi non funziona*	Ripristinare la funzionalità dell'ascensore/montacarichi		Edificio	

M	IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
1	*Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico*	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio	
14	*Pannelli e quadri elettrici non sono chiusi a chiave ed apribili solo dal personale appositamente addestrato*	Sollecitare preposti e lavoratori affinché i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato	Verificare che i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato Tenere chiuso lo sportello del Quadro Elettrico	Edificio	

36	*I cavi di adduzione agli utilizzatori elettrici non sono raccolti*	Raccogliere i cavi elettrici volanti, con apposite fascette	Verificare che i cavi elettrici volanti, siano raccolti con apposite fascette	uffici	
42	*Sono presenti corpi illuminanti guasti*	Sostituire i corpi illuminanti guasti		Locale 131 deposito infanzia	
44	*Non esiste agli atti la denuncia dell' impianto di messa a terra*	Fornire la denuncia dell' impianto di messa a terra		Edificio	
45	*Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra*	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
48	*Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche*	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
49	*Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche*	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

N	**IMPIANTI: Impianto Termico**				
3	*Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica*	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	*L'impianto non viene regolarmente manutenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche*	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	
15	*Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti*	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori dei corpi radianti o evidenziare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	alcuni	

O	**IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas**				
1	*Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas*	Fornire la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	

P	RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature				
4	*Le attrezzature non sono dotate di libretto di istruzioni per il loro uso ed il ricambio dei materiali esausti*	Acquisire il libretto d'istruzioni e quant'altro necessario all'uso e manutenzione delle attrezzature	Mettere fuori uso l'attrezzatura	Edificio	

R	RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi				
8	*La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale*	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio	

S	RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni				
5	*I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi*	Predisporre idonei sistemi di insonorizzazione e/o attenuazione dei riverberi degli ambienti interessati		palestra	
6	*I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi*	Eseguire la misurazione dei valori di esposizione al rumore e mettere a disposizione dei lavoratori idonei otoprotettori	Dotare i lavoratori di idonei otoprotettori Utilizzare gli otoprotettori forniti	palestra	

T	RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi				
1	*Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)*	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	prodotti per le pulizie	
4	*I recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi dopo il loro uso non vengono conservati in luoghi o armadi accessibili solo a personale appositamente addestrato*	I recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi vanno conservati in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato	Verificare che i recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi dopo il loro siano conservati in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato Conservare i recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi, dopo il loro uso, in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato	Locale 66 aperto	

21	*La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale*	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti	Edificio	

U	RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici				
13	*L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale*	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio	

W	EMERGENZE: Incendio ed esplosione				
43	*Non vengono rispettati gli indici di affollamento dei locali previsti dal DM 26/8/92 (max. 26 persone/aula, o 2,5 mq/allievo per locali a specifico rischio d'incendio: refettori e palestre).*	Disporre una diversa ripartizione di lavoratori ed alunni per rispettare gli indici di affollamento dei locali o, rilasciare apposita dichiarazione in merito al superamento di tale indice, verificando che le porte di uscita dall'aula siano di ampiezza pari a 120 cm. ed abbiano l'apertura nel verso dell'esodo.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Locale 6	
58	*Nei locali adibiti ad archivio o deposito non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) di materiali infiammabili*	Non superare il carico di incendio di 30Kg/mq per i materiali in deposito dividendolo in più ambienti	Verificare che i materiali in deposito non superino il carico di incendio di 30Kg/mq.	Locale 52 bis	
67	*Gli addetti antincendio non dispongono dei necessari D.P.I.*	Fornire agli addetti antincendio i necessari D.P.I.	Utilizzare i dpi messi a disposizione	Edificio	

X	EMERGENZE: Primo soccorso				
2	*Il contenuto della cassetta di primo soccorso non è adeguato, per la presenza di prodotti non indicati dal DM388 con proprietà allergizzanti*	Eliminare dalla cassetta di primo soccorso i prodotti allergizzanti	Verificare che nella cassetta di primo soccorso non siano presenti prodotti allergizzanti	acqua ossigenata	

Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza				
3	*L' edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza*	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza		Edificio	
5	*I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza*	Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi		uffici	
6	*I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza*	Nei i locali dove non funzionano le luci di emergenza, interrati o con insufficiente illuminazione naturale, il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale e/o dotare il personale di sistema sussidiario di illuminazione portatile artificiale.	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione	uffici	
22	*Le porte di emergenza sono difettose in fase di apertura/chiusura*	Ripristinare la funzionalità delle porte di emergenza difettose in fase di apertura/chiusura	Verificare che le porte di emergenza siano assicurate in posizione di apertura	uscita O	
41	*I locali destinati all'infanzia, non sono dotati di uscite di emergenza che immettono direttamente in luogo sicuro esterno*	Dotare i locali destinati all'infanzia, di uscite di emergenza che immettono direttamente in luogo sicuro esterno	Assicurarsi che la via di esodo interna sia sempre sgombra da ostacoli	Edificio	

Z	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro				
9	*I materiali in deposito non sono riposti in appositi locali o ambienti*	I materiali in deposito vanno riposti in locali o ambienti appositi	Verificare che i materiali in deposito siano riposti in locali o ambienti appositi Riporre i materiali in deposito negli appositi locali	Locale 54	

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

A	AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
84	*Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti*	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio	

B	AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni				
21	*Le porte presentano sopraluce in vetro non di sicurezza.*	Sostituire il sopraluce delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - VETRO SOPRA LA PORTA - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	alcune	

D	AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi				
4	*La ringhiera/parapetto è di altezza inferiore a 1.00 m.*	Rialzare la ringhiera/parapetto della scala almeno fino ad una altezza di 1,00 m.	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CADUTA NEL VUOTO - PROCEDERE CON CAUTELA	Locale 97	

E	AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici				
1	*Il bagno non è funzionante*	Ripristinare la funzionalità del bagno		Locale 50 e palestra	
12	*I bagni non sono dotati di contenitori igienici*	I bagni devono essere forniti di contenitori igienici	Curare l'installazione nei bagni dei contenitori igienici	Edificio	
16	*I bagni del personale non sono dotati di acqua calda*	Dotare i bagni del personale di acqua calda		Edificio	
17	*I bagni degli allievi non sono dotati di acqua calda*	Dotare i bagni degli allievi di acqua calda		Edificio	

F	AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro				
28	*Le pareti del locale refettorio non sono rivestite ed imbiancate con materiali non polverosi e facilmente lavabili*	Rivestire le pareti del refettorio con materiali non polverosi e facilmente lavabili		Locale 75, 69	

M	IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
32	*Le macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W non sono collegate a presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata*	Sollecitare preposti e lavoratori affinché macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata	Verificare che le apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata Mettere fuori uso l'apparecchiatura	fotocopiatrice	

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A	AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
29	*Il pavimento presenta dislivelli (gradini o cordoli) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito*	Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%	Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/nere	Cortile	

I	AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione				
1	*Le finestre o altre aperture non consentono un sufficiente ricambio di aria*	Adeguare le finestre e le aperture in modo da avere una sufficiente aerazione (= o > 1/8 della superficie in pianta) o installare impianto di aerazione	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi. Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.	Locale 54: superficie finestrata apribile inferiore ad 1/8 rispetto alla superficie pavimentata	
5	*L'umidità dell'aria non si mantiene a livelli tali da evitare la formazione di condensa e muffe*	Dotare il locale di idoneo sistema di deumidificazione	Vietare l'uso del locale e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - DIVIETO DI ACCESSO	Locale 60, 60 bis, 61, 56, 57, 58	

N	IMPIANTI: Impianto Termico				
12	*I corpi radianti sono sporgenti*	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI	Edificio	
13	*I corpi radianti non sono funzionanti*	Ripristinare la funzionalità dei corpi radianti		Locale 15, 23, 25, locali palestra	

C	AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti
	Non sono stati rilevati rischi

J	AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione
	Non sono stati rilevati rischi

K	AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche
	Non sono stati rilevati rischi

Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali
	Non sono stati rilevati rischi

V	RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non
	Non sono stati rilevati rischi

ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato
	Non sono stati rilevati rischi

3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure prevenzione definitive o sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

Il Datore di lavoro

PIERAGOSTINI ANNA GRAZIA
I.C. PIETRO EGIDI
DIRIGENTE SCOLASTICO
16.05.2022 09:59:48 UTC

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

.....

Il Medico Competente

DI BERARDINO
Medico Competente D.Lgs. 81/08
Via A. Gargana, 34 - 01100 Viterbo
Tel. 0761 271836 - Fax 0761 251047
Cell. 327 [illegible]

.....

Per presa visione ed osservazioni

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

.....